

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	1102005106 A
Denominazione	OMNIX comp. A
UFI	6TX0-K07P-C00G-6MVN

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Adesivo epossi-poliuretanico per l'incollaggio di piastrelle, componente A

Usi identificati
EDILIZIA – Usi professionali

Prodotto da impastare con comp. B.

Prodotto ad uso artigianale.

Sconsigliato qualsiasi altro uso.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.
Indirizzo	Via Foscarini, 2
Città	Nervesa della Battaglia
Codice Postale	31040
Provincia	TV
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0422 5261
fax	+39 0422 526299
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@fornacigrigolin.it

Importatore in Svizzera:

Grigolin SA

Corso Elvezia, 23 - 6900 Lugano (CH)

Tel: +41 91 922 87 06

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 1

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	NUMERO EUROPEO EMERGENZA SANITARIA - 112 ITALIA - Centri Antiveleni: CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona 800011858 CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300 CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726 CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0815453333 CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459 SVIZZERA - Centro Svizzero di Informazione Tossicologica (TOX INFO SUISSE) Tel. 145 (solo in Svizzera); +41 44 251 5151 (dall'estero) e-mail: info@toxinfo.ch
---------------------------------------	--

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Molto persistente e molto bioaccumulabile	EUH441	Si accumula fortemente nell'ambiente e negli organismi viventi, compreso l'uomo.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo


Avvertenza
Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH441	Si accumula fortemente nell'ambiente e negli organismi viventi, compreso l'uomo.

Sezione 2

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare i fumi, i gas, i vapori, gli aerosol.
P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
--------	---

Contiene

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo
2-ETILESILGLICIDILETERE
Estratto di guscio di noce di anacardo, decarbossilato, distillato

2.3 Altri pericoli

Sostanze PBT contenute

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Sostanze vPvB contenute

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele****2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano**

Concentrazione	$5,4 \leq x < 8,4 \%$
Numero CAS	1675-54-3
Numero CE	216-823-5
Numero INDEX	603-073-00-2
Numero Registrazione	01-2119456619-26
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Irrit. 2; H315: $\geq 5 \%$ ▪ Eye Irrit. 2; H319: $\geq 5 \%$

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1 \%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]

Concentrazione	$1,8 \leq x < 2,8 \%$
Numero CAS	13463-67-7
Numero CE	236-675-5
Numero INDEX	022-006-00-2
Numero Registrazione	01-2119489379-17
Classificazione dei pericoli	▪ Carc. 2; H351

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 3

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	10 – V – W
--	------------

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Concentrazione	$1,35 \leq x < 2,1 \%$
Numero CE	700-960-7
Numero Registrazione	01-2119555274-38-XXXX
Classificazione dei pericoli	- Skin Irrit. 2; H315 - Skin Sens. 1B; H317 - Aquatic Chronic 3; H412 - vPvB; EUH441
Sostanza PBT	
Sostanza vPvB	

2-ETILESILGLICIDILETERE

Concentrazione	$1,35 \leq x < 2,1 \%$
Numero CAS	2461-15-6
Numero CE	219-553-6
Classificazione dei pericoli	- Skin Irrit. 2; H315 - Skin Sens. 1A; H317

Estratto di guscio di noce di anacardo, decarbossilato, distillato

Concentrazione	$0,9 \leq x < 1,4 \%$
Numero CAS	8007-24-7
Numero CE	232-355-4
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Acute Tox. 4; H312 - Skin Irrit. 2; H315 - Skin Sens. 1A; H317 - Eye Dam. 1; H318
LD50 (Orale):	500 mg/kg
LD50 (Cutanea):	1.100 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 4

modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione come anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NO_x), anidride solforosa (SO₂) per combustione completa; monossido di carbonio (CO), benzene, toluene, formaldeide, IPA, fuliggine, HCN per combustione incompleta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8, onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.		Revisione n. 1.0
	OMNIX comp. A		Data di revisione 23/04/2026
			Prima emissione
			IT - Italiano

Sezione 6

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
--

Nessuna

Classe di Stoccaggio (Svizzera): 13 - Solidi non combustibili

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH	ACGIH 2025
-------	------------

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
---	--

Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
--------------------------------------	---------

Riferimento in acqua dolce	0,006 mg/l
----------------------------	------------

Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,341 mg/kg
--	-------------

Riferimento in acqua marina	0,0006 mg/l
-----------------------------	-------------

Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0341 mg/kg
---	--------------

Riferimento per il compartimento terrestre	0,065 mg/kg
--	-------------

Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11 mg/kg
---	----------

Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,018 mg/l
---	------------

Riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,0018 mg/l
--	-------------

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		3,571 mg/kg bw/d
Consumatori, breve termine, orale		0,75 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,0893 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,87 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		0,75 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		4,93 mg/m ³

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	0,2						Respirabile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, inalatoria	0,21 mg/kg	
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	1,25 mg/kg	

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,6 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	45.602 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,06 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	4.506 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	9.091 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		1,67 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,348 mg/kg
Consumatori, lungo termine, orale		0,2 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		3,5 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		1,4 mg/m ³

2-ETILESILGLICIDILETERE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,007 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	286,66 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,00072 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	28,66 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	57,16 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea	500 mg/kg bw/d	500 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, cutanea	2,5 mg/kg bw/d	2,5 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, cutanea		1 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		4,17 mg/kg bw/d

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 8

Estratto di guscio di noce di anacardo, decarbossilato, distillato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento in acqua dolce	0,0114 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	5 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,00114 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,5 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,75 mg/kg/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		1,31 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		0,75 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		2,1 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		7,4 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Policloroprene	≥ 0,5 mm	≥ 480 min
–	–	–
Gomma nitrilica (NBR)	≥ 0,35 mm	≥ 480 min
–	–	–
Gomma butilica (IIR)	0,5 mm	≥ 480 min
–	–	–
Viton o elastomero fluorurato (FKM)	0,4 mm	≥ 480 min
–	–	–

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 8

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta	
Colore	beige	
Odore	dolce	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Osservazioni: non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	Osservazioni: dato non applicabile
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C (> 140 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	la sostanza/miscela non è solubile (in acqua)	
Viscosità cinematica	$2.368.000 \leq x \leq 2.895.000 \text{ mm}^2/\text{s}$	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Viscosità dinamica	$4.500.000 \leq x \leq 5.500.000 \text{ mPa}\cdot\text{s}$	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non applicabile	Osservazioni: non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità
Densità e/o Densità relativa	$1,8 \leq x \leq 2 \text{ kg/l}$	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Densità di vapore relativa	Non applicabile	Osservazioni: non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive	Non applicabile	Osservazioni: assenza di gruppi funzionali associati a proprietà esplosive
---------------------	-----------------	--

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 9

Proprietà ossidanti	Non applicabile	Osservazioni: assenza di gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	1,1556 % – 20,8 g/l	
Carbonio volatile	0 % – 0 g/l	

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ad effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)
--------------------------------	--

Sezione 11

ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

LD50 (Orale):	15.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	23.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 6,82 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
---------------	---------------	---------------------------

2-ETILESILGLICIDILETERE

LD50 (Orale):	> 7.800 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
---------------	---------------	---------------------------

Estratto di guscio di noce di anacardo, decarbossilato, distillato

LD50 (Orale):	500 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	1.100 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 20 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti $\geq 1\%$ di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$.

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. A	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 11

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

EC50 - Crostacei	1,8 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	2 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	11 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Crostacei	0,3 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	4,2 mg/l	

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

EC50 - Crostacei	> 100 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	> 5.600 mg/l	

12.2 Persistenza e degradabilità

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Solubilità in acqua	6,9 mg/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

Solubilità in acqua	< 0,001 mg/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Solubilità in acqua	4 mg/l	
---------------------	--------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Fattore di bioconcentrazione	31	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,242 LogKow	

Sezione 12

12.4 Mobilità nel suolo**2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano**

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	2,65 LogKoc
--	-------------

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	3,6 LogKoc
--	------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Si accumula notevolmente nell'ambiente e negli organismi viventi, compresi gli esseri umani.

Sostanze PBT contenute

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

Sostanze vPvB contenute

Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 7 - Cancerogeno

HP 14 - Ecotossico

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.		Revisione n. 1.0
	OMNIX comp. A		Data di revisione 23/04/2026
			Prima emissione
			IT - Italiano

Sezione 14

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Numero di registrazione UE
Prodotti di reazione di oligomerizzazione e alchilazione di 2-fenilpropene e fenolo	01-2119555274-38-XXXX

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Sezione 15

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

Nessuna

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
EUH441	Si accumula fortemente nell'ambiente e negli organismi viventi, compreso l'uomo.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose

Sezione 16

Legenda

- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA

Sezione 16

Bibliografia generale

- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	1102005106 B
Denominazione	OMNIX comp. B
UFI	NVX0-20X2-N00Y-VYFQ

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Induritore (comp. B) per il componente A di OMNIX

Usi identificati
EDILIZIA – Usi professionali

Prodotto da impastare con comp. A.

Prodotto ad uso artigianale.

Sconsigliato qualsiasi altro uso.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.
Indirizzo	Via Foscarini, 2
Città	Nervesa della Battaglia
Codice Postale	31040
Provincia	TV
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0422 5261
fax	+39 0422 526299
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@fornacigrigolin.it

Importatore in Svizzera:

Grigolin SA

Corso Elvezia, 23 - 6900 Lugano (CH)

Tel: +41 91 922 87 06

Sezione 1

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	NUMERO EUROPEO EMERGENZA SANITARIA - 112 ITALIA - Centri Antiveleni: CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona 800011858 CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano (+39)0266101029 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39)038224444 CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo 800883300 CAV Az. Osp. "Careggi" - Firenze (+39)0557947819 CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39)063054343 CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39)0649978000 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma (+39)0668593726 CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39)0815453333 CAV Az. Osp. Università di Foggia - Foggia 800183459 SVIZZERA - Centro Svizzero di Informazione Tossicologica (TOX INFO SUISSE) Tel. 145 (solo in Svizzera); +41 44 251 5151 (dall'estero) e-mail: info@toxinfo.ch
---------------------------------------	---

2 Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni/medico
P260	Non respirare i fumi, i gas, i vapori, gli aerosol.

Sezione 2

Consigli di prudenza

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P264	Lavare accuratamente con acqua e sapone dopo l'uso.

Contiene

Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina
ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO
AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIEETILENETETRAMINA
3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2 Miscele****Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina**

Concentrazione	$15 \leq x < 25 \%$
Numero CE	701-046-0
Numero Registrazione	01-2119972321-42-XXXX
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Aquatic Chronic 2; H411

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

Concentrazione	$10,8 \leq x < 16,8 \%$
Numero CAS	68082-29-1
Numero CE	500-191-5
Numero Registrazione	01-2119972320-44
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Irrit. 2; H315 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Irrit. 2; H319

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Concentrazione	$7,2 \leq x < 11,2 \%$
Numero CAS	90-72-2
Numero CE	202-013-9
Numero INDEX	603-069-00-0
Numero Registrazione	01-2119560597-27-XXXX
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Corr. 1C; H314 ▪ Eye Dam. 1; H318
LD50 (Orale):	500 mg/kg

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 3

AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIETILENETETRAMINA

Concentrazione	$2,7 \leq x < 4,2 \%$
Numero CAS	90640-67-8
Numero CE	292-588-2
Numero INDEX	612-065-00-8
Numero Registrazione	01-2119487919-13-XXXX
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Acute Tox. 4; H312 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Aquatic Chronic 3; H412
LD50 (Orale):	1.716 mg/kg
LD50 (Cutanea):	1.465 mg/kg

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Concentrazione	$2,7 \leq x < 4,2 \%$
Numero CAS	2855-13-2
Numero CE	220-666-8
Numero INDEX	612-067-00-9
Numero Registrazione	01-2119514687-32
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 4; H302 ▪ Skin Corr. 1B; H314 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Sens. 1A; H317: $\geq 0,001 \%$
LD50 (Orale):	1.030 mg/kg

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1 \%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]

Concentrazione	$1,35 \leq x < 2,1 \%$
Numero CAS	13463-67-7
Numero CE	236-675-5
Numero INDEX	022-006-00-2
Numero Registrazione	01-2119489379-17
Classificazione dei pericoli	▪ Carc. 2; H351
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP:	10 – V – W

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea,

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 4

respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un centro antiveneni/medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla sezione 8.

Sezione 6

Per chi interviene direttamente:

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8, onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

Classe di Stoccaggio (Svizzera): 13 - Solidi non combustibili

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH

ACGIH 2025

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP 3,84 mg/l

Riferimento in acqua dolce 0,00434 mg/l

Riferimento per sedimenti in acqua dolce 434,02 mg/kg

Riferimento in acqua marina 0,000434 mg/l

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per sedimenti in acqua marina	43,4 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	86,78 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0434 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,0972 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,169 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		0,0972 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		0,272 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		0,952 mg/m ³

AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIELENETETRAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	4,25 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,19 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	95,5 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,038 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	19,2 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	19,1 mg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,18 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,2 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea	1 mg/cm ²	8 mg/kg bw/d
Consumatori, breve termine, inalatoria		0,29 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale		20 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, cutanea	0,43 mg/cm ²	0,25 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, orale		0,41 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea	0,028 mg/cm ²	0,57 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		1 mg/m ³

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	0,2 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,046 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,2621 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,0046 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0262 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	0,025 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,46 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		0,075 mg/kg bw/d
Consumatori, breve termine, inalatoria		0,13 mg/kg
Consumatori, lungo termine, cutanea		0,075 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,13 mg/kg
Consumatori, lungo termine, orale		0,075 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, cutanea		0,6 mg/kg bw/d

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria		2,1 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		0,15 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		0,53 mg/m ³

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	3,18 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,06 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,784 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,006 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,578 mg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	1,121 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,23 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Non disponibile
Consumatori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, orale		0,526 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	0,073 mg/m ³	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	0,073 mg/m ³	Nessun pericolo identificato

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	0,2						Respirabile

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, inalatoria	0,21 mg/kg	
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	1,25 mg/kg	

Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	7,21 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,00263 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	263,01 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,000263 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	26,301 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	52,58 mg/kg
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,0263 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	0,56 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		0,97 mg/m ³

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, orale		0,56 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, cutanea	Non disponibile	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	1,1 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	3,9 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Policloroprene	≥ 0,5 mm	≥ 480 min
—	—	—
Gomma nitrilica (NBR)	≥ 0,35 mm	≥ 480 min
—	—	—
Gomma butilica (IIR)	0,5 mm	≥ 480 min
—	—	—
Viton o elastomero fluorurato (FKM)	0,4 mm	≥ 480 min
—	—	—

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 9

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido pastoso	
Colore	marrone	
Odore	amminico	
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C (< 32 °F)	
Punto di ebollizione iniziale	> 180 °C (> 356 °F)	Osservazioni: prodotto puro
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 110 °C (> 230 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	non applicabile, miscela non acquosa	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Viscosità dinamica	4.000 ≤ x ≤ 6.000 mPa·s	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	il prodotto è una miscela	
Densità e/o Densità relativa	1,1 ≤ x ≤ 1,3 kg/l	
Densità di vapore relativa	Non applicabile	Osservazioni: non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Fare riferimento alla possibilità di reazioni pericolose e/o sezione materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Rischio di esplosione a contatto con: perossidi

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi inorganici concentrati

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Evitare il contatto con: perossidi, agenti ossidanti

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Evitare il contatto con: acidi forti, forti ossidanti

10.5 Materiali incompatibili

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Incompatibile con acidi, acidi minerali, ipoclorito di sodio.

Il prodotto corrode lentamente rame, alluminio, zinco e superfici galvanizzate.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Per decomposizione sviluppa: acido nitrico, ammoniaca, ossido di azoto, anidride carbonica, monossido di carbonio

11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg

Sezione 11

ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg
-----------------------------	---------------

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIETILENETETRAMINA

LD50 (Orale):	1.716 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	1.465 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

LD50 (Orale):	500 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
---------------	-----------	---------------------------

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

LD50 (Orale):	1.030 mg/kg
---------------	-------------

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 6,82 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$]

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti $\geq 1\%$ di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$.

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sezione 11

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

12 Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità**ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA**

EC50 - Crostacei	7,07 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	7,07 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	4,34 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIELENETETRAMINA

EC50 - Crostacei	31,3 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	330 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	20 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	150 mg/l	Specie/linee guida: Pimephales promelas
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	< 2,5 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

EC50 - Crostacei	718 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	964 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	84 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

EC50 - Crostacei	23 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	110 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Leuciscus idus
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 50 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Scenedesmus subspicatus

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]

EC50 - Crostacei	> 100 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	100 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	> 5.600 mg/l	

Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina

EC50 - Crostacei	5,18 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
------------------	-----------	--

Sezione 12

LC50 - Pesci	7,07 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Danio rerio
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	2,63 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	5 mg/l	Specie/linee guida: Danio rerio
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	0,5 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

12.2 Persistenza e degradabilità

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

Solubilità in acqua	40 mg/l	
Degradabilità	Intrinsecamente degradabile	

AMMINE, FRAZIONE DI POLIETILENEPOLI-TRIELENETETRAMINA

Degradabilità	NON rapidamente degradabile	
---------------	-----------------------------	--

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Solubilità in acqua	> 10.000 mg/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Solubilità in acqua	$1.000 \leq x \leq 10.000$ mg/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]

Solubilità in acqua	< 0,001 mg/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

Prodotto di reazione degli acidi grassi, alchilici C18 con ammine, frazione di polietilene-politetraetilenepentamina

Degradabilità	NON rapidamente degradabile	
---------------	-----------------------------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ACIDI GRASSI, C18-INSATURI, DIMERI, POLIMERI CON ACIDI GRASSI DI TALL-OIL E TRIETILENTETRAMINA

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	10,34 LogKow	
---	--------------	--

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-0,66 LogKow	
---	--------------	--

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,99 LogKow	
---	-------------	--

12.4 Mobilità nel suolo

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	2,97 LogKoc	
--	-------------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 23/04/2026
	OMNIX comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 12

endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 7 – Cancerogeno

HP 8 – Corrosivo

HP 13 – Sensibilizzante

HP 14 – Ecotossico

14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3	
Sostanze contenute		
	75	

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Numero di
autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

Nessuna

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

La restrizione 75 del REACH si applica solo ad inchiostri per tatuaggi. Non applicabile agli usi pertinenti identificati del prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine

Sezione 16

Legenda

- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.

L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.

Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.		Revisione n. 1.0
	OMNIX comp. B		Data di revisione 23/04/2026
			Prima emissione
			IT - Italiano

Sezione 16

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.